



La manifestazione Il corteo per la pace in Palestina dell'altra settimana



Anarchici Il corteo di sabato scorso che verrà ripetuto sabato prossimo

La voce dei commercianti



Confesercenti Massimiliano Peterlana presidente di Fiept

«Vetrina importante Pronti ad affrontare qualche problema»

Peterlana (Confesercenti) non fa drammi
«Speriamo in un ritorno di immagine»
Fontanari (Unione): «Spazi esterni, disagio»

di Sara Russo

Il G7 sull'Intelligenza Artificiale, un evento di portata storica, che avverrà a Trento il 15 marzo 2024. Il primo per il capoluogo Trentino, che si trasformerà in una città blindata, con il centro storico in zona rossa, completamente congestionato per un giorno. «Un G7 sull'economia e sull'intelligenza artificiale è un prestigio per tutta la città - commenta Marco Fontanari, vicepresidente di Unione e Commercio turismo e responsabile dei pubblici esercizi - È normale che un evento di questa portata crei qualche problema». Problemi che riguarderanno soprattutto il centro della città, le cui strade dovranno essere sgomberate da qualsiasi cosa: tavolini, sedie, bacucchi e cantieri. Tutto questo colpisce in modo non indifferente i bar e i ristoranti, che per la giornata del 15 marzo dovranno eliminare tutto quello che hanno al di fuori del loro esercizio commerciale. «Togliere spazio all'esterno con la bella stagione può creare qualche problema - spiega Fontanari - Però questo è un evento prestigioso». Strade completamente vergini, libere da qualsiasi cosa che possa trasformarsi in un oggetto contundente. «Visti i precedenti è normale che, per la sicurezza vengano prese queste misure», continua Fontanari. La storia infatti insegna che oltre ai leader mondiali, il G7 è un momento d'incontro anche di manifestanti, che non si limitano alle manifestazioni pacifiche, anzi, imbrattano e distruggono tutto quello che gli passa sotto le mani. «Infondo stiamo parlando di un solo giorno - commenta Massimiliano Peterlana, vicepresidente di Confesercenti e presidente della Federazione italiana esercenti pubblici e turistici (Fiept) - È una questione di sicurezza in cui noi non abbiamo voce in capitolo».

Diritto al lavoro che viene comunque riconosciuto e rispettato, nonostante le difficoltà che ci saranno quel giorno, infatti, i locali rimarranno aperti, perché in fondo la città e la cittadinanza continuerà a vivere la propria vita. «Stiamo cercando di capire che tipo di soluzioni adottare - spiega Peterlana - È diverso tempo che stiamo dialogando con il Comune di Trento per cercare degli spazi dove sistemare i tavolini, le sedie e i gazebo dei locali. Siamo in una fase

sicurezza al primo posto. «Queste misure (per bar e ristoranti), per la sicurezza, ci possono stare - commenta Fontanari - È un piccolo sacrificio che verrà ripagato». Un evento, a livello d'immagine, che sembra essere più positivo che negativo, nonostante le problematiche e le insicurezze che si porterà dietro. «Avere un G7 a Trento è un prestigio - commenta Fontanari - Il problema è che chi ne paga le conseguenze sono sempre le attività



Unione Commercio Marco Fontanari rappresentante dei pubblici esercenti

di confronto con gli associati». Una situazione scomoda che si sta cercando di risolvere cercando di creare meno disagi possibili. «Un evento di questa portata da una parte può creare problemi, dall'altra è una grande opportunità - continua Peterlana - Speriamo che il tutto torni a livello d'immagine per la nostra città». Un'immagine che deve cercare di essere la migliore possibile e, per fare questo, è necessario mettere la

commerciali e i cittadini». Cittadini la cui vita viene stravolta per un giorno. «Non si può pensare che la vita si fermi per il G7 - commenta Peterlana - Le persone si muoveranno lo stesso». La vita dei cittadini continuerà a scorrere normalmente e inesorabilmente mentre i grandi del mondo si riuniranno nella piccola città di montagna nel Nord Italia.